

Arch. Guido Canali

“Il Grande Museo del Duomo: un’occasione per raccontare Milano”

Il percorso del Nuovo Grande Museo del Duomo, che dal novembre del 2013 mostrerà ai Cittadini milanesi (ai quali per primi il Duomo appartiene!) ed a tutti i visitatori le stupefacenti opere d’arte e collezioni formatesi negli otto secoli di storia del Monumento, ha voluto essere articolato con una sapienza narrativa che sappia suscitare e tener d’occhio durante il percorso l’attenzione e stimolare la curiosità.

V’era un allestimento preesistente del Museo del Duomo e della Veneranda Fabbrica, che fu smontato per agevolare il consolidamento statico generalizzato operato sul Palazzo Reale a cura del Comune di Milano. Conclusosi tale restauro, e ottenuti dal Comune di Milano alcuni nuovi locali, messi a disposizione della Veneranda Fabbrica per il nuovo allestimento del Museo, è stato così possibile elaborare tale nuovo ambizioso progetto complessivo.

L’allestimento è interamente realizzato all’interno dei locali di Palazzo Reale messi a disposizione dal Comune di Milano, ma interamente rinnovati dalla Veneranda Fabbrica. Il restauro, durato circa due anni, è stato progettato con la consapevolezza della storia secolare della grande fabbrica muraria dell’edificio: e quindi con l’aspirazione ad organizzare al meglio gli spazi e gli ambienti in funzione del percorso museale, ma in modo da contemporaneamente raccontare anche la storia dell’edificio che lo contiene, tramite scorci che suggeriscano al visitatore l’antica immagine del Palazzo. Ecco quindi che sono stati riportati alla luce brani interi e complessi delle architetture medioevali e rinascimentali: la grande parete Est della Sala 12, che mostra la fittissima successione di modifiche ad un prospetto che era un tempo esterno e monumentale, con archi a sesto acuto ornati da pitturazioni bicrome che piuttosto ci si aspetterebbe di trovare a Siena, ad esempio; le preziose decorazioni floreali di alcune aperture presenti sullo stesso prospetto e visibili al piano ammezzato; la grande successione di archi ogivali dei locali affacciati su via Palazzo Reale e di nuovo presenti, seppur probabilmente più tardi, in un locale affacciato su Piazzetta Reale; l’imponente

brano di un grande ed antico porticato, del quale sono state recuperate e rese leggibili tre grandi arcate a tutto sesto impostate su spalloni basamentali in pietra. Spunti interessantissimi per un approfondimento che certo potrà appassionare gli studiosi negli anni futuri: scoperte che i progettisti del restauro e la Veneranda Fabbrica del Duomo offrono come un ulteriore affezionato omaggio a Milano ed alla sua storia. Dove possibile e dove le evenienze lo meritassero si è poi cercato di mettere in rapporto contenitore e contenuto: ed ecco che il grande prospetto della Sala 12 racconta di un'architettura e di un tempo che sono quelli degli inizi della fabbrica della Cattedrale, con le sculture del periodo visconteo che trovano lì lo scenario ideale della loro esposizione. E così il visitatore potrà inquadrare le nobili figure di Santi e Guerrieri, e le fantastiche forme dei draghi rappresentati dai grandi dozzoni, nelle aperture delle finestre medioevali ritrovate, restaurate anche nei brandelli di ornato che le impreziosivano: elementi di laterizio sagomati, pitture, intonachini. E più recenti opere sette ed ottocentesche trovano nello sfondo dei medioevali blocchi in pietra megalitici delle strutture del grande porticato lo scenario perfetto per giustificare la continuità della loro monumentalità, in linea con tutta la storia della Fabbrica del Duomo.

Le finiture degli ambienti sono invece state tenute sottotono in modo che, a fronte della stupefacente ricchezza d'immagini delle opere d'arte, intonaci e pavimenti non finissero involontariamente per apparire come pretenziosi aspiranti ad un impossibile confronto; né introducessero nuove connotazioni di tono di restauro ad ambienti già così stratificati. E così le grandi superfici del pavimento non potevano che essere neutre, per non togliere attenzione e concentrazione al percorso di visita. Le pavimentazioni in marmo rifatte negli anni '60, da rimuovere per consentire la realizzazione di moderni impianti tecnologici, sono così state sostituite da neutre e funzionali pavimentazioni in cemento, che consentono al visitatore di rimanere concentrato sul ritmo con il quale si è cercato d'organizzare il percorso. E similmente le pareti intonacate, anch'esse completamente rifatte nel corso dei lavori degli anni '60, sono state rifinite con sobrie velature a calce.

Entro i locali così restaurati si snoda il nuovo percorso di visita, che ripartirà dal suo originario inizio e cioè nuovamente dall'androne centrale di Palazzo Reale, e

non dall'altro portone, utilizzato in precedenza, verso il fianco sud del Duomo. L'accesso in asse alla Piazzetta Reale ed al Palazzo offre interessanti requisiti di rappresentatività: si configura con la solidità di un grande polo museale e risulta di più immediata riconoscibilità. E soprattutto l'esser posizionato lungo l'asse che raccoglie il flusso dei visitatori in accesso al Palazzo per visitare le varie mostre allestite all'interno, e al piccolo ristorante prospiciente il grande cortile; e trovarsi insomma nel baricentro del sistema di Palazzo Reale certamente riuscirà ad interessare un maggior numero di visitatori di quanto non potrebbe se fosse situato nella precedente posizione, meno felice perché periferica e secondaria sul fianco del Duomo.

L'allestimento è finalizzato alla conservazione degli importanti reperti che costituiscono la testimonianza materiale della storia del Duomo: del suo farsi; del suo trasformarsi nei secoli; e del suo conservarsi continuo attraverso la paziente sostituzione, che tuttora avviene, delle parti ammalorate. Il museo può quindi essere davvero efficacissima chiave di lettura per la conoscenza e la comprensione del Duomo, e del suo grande ruolo religioso, culturale, educativo e assistenziale esercitato sulla città, e al contempo della sua eccezionalità spaziale e di immagine nella scena urbana.

Si è cercato di assumere ed osservare come principio fondamentale dell'allestimento la valorizzazione dei materiali esposti, affinché con naturalezza ed efficacia riescano a "parlare" al visitatore.

Il percorso vorrebbe essere articolato in modo da tener desta l'attenzione e stimolare la curiosità.

Per il nostro museo il rischio di noia era difatti in agguato, stante la soverchiante prevalenza di sculture, che ad un'osservazione superficiale possono sembrare ripetitive: mentre abbiamo ritenuto utile variare alternativamente i caratteri delle sale espositive, come colpi di scena in una pièce teatrale. E' infatti ormai acquisito che la visita ad un museo, prima che conoscenza ed esperienza culturale,

costituisca spettacolo, cioè divertimento, anche per il pubblico non competente, se si vuole evitare che il visitatore se ne esca in fretta, annoiato o deluso.

E così si è cercato di accentuare o diradare la densità dei materiali, modulando il percorso attraverso slarghi o compressioni planimetriche, altezze esaltate o ridotte. Utile allo scopo anche il criterio di accorpate le opere da esporre secondo le tipologie, che è efficace anche per una miglior comprensione delle opere stesse.

Anzitutto il ricco corpus di sculture lapidee, suddiviso per ambiti cronologici, è montato in modo da evocare le collocazioni originarie dei singoli pezzi all'esterno o all'interno del Duomo.

E così le sculture, se anche accostate per ragioni di spazio, grazie a fondali appositi risaltano nella loro individualità come se collocate ancora sui piloni esterni o sui capitelli interni. Del patrimonio scultoreo verrà esposto anche parte dei pezzi lapidei ora accatastati sui piazzali del "cimitero". L'accumulo di sculture che verranno introdotte ex novo ed intenzionalmente accorpate trasmetterà al visitatore, attraverso l'impatto della loro mole, la sensazione quasi tattile della ponderosità e complessità, cioè in definitiva del lavoro e dell'enorme impegno anche imprenditoriale, che la gran Fabbrica sottende.

Le vetrate, se pur ridotte a frammenti, sono impaginate in continuità ed illuminate dal retro entro una sala buia per riproporre la festosa sontuosità, cromatica e luministica, di quando erano in Duomo.

E gli arazzi fasciano in continuità le pareti di un'unica sala, non solo per facilitare un'illuminazione appositamente dosata per la corretta conservazione, ma anche perché l'omogeneità di materia e trame entro un'unica sala agevola la lettura dei singoli arazzi.

I preziosi pezzi del "tesoro" sono esposti come se calati entro uno scrigno, i preziosi oggetti valorizzati in un'atmosfera particolarmente raccolta, disposti ad altezze diverse secondo le tipologie d'uso. Calici, ostensori, croci astili, stendardi processionali, pastorali sono riproposti al visitatore ad evocare i ruoli originari nell'ambito delle antiche celebrazioni liturgiche.

Filo conduttore del museo resta la cronologia dei singoli pezzi, che determina la loro collocazione lungo il percorso espositivo: se pur senza rigidità, e con le eccezioni consigliate per le aree a tema come tesoro, vetrate, arazzi.

Si farà anche ricorso alla comunicazione multimediale: ma con misura, vaccinati ormai rispetto all'entusiasmo acritico per le novità mediatiche, e convinti che non giova al museo, nella sua qualità ed al suo ritmo, mischiare pezzi originali, plurisecolari ed assolutamente unici, al luccichio effimero dei media.

Al linguaggio dei media si potrà invece far ricorso entro aree dedicate, lontano dalla prevalenza di pezzi antichi: ad esempio entro due stretti e bui corridoi sul cui soffitto risulterà efficace e scenografico proiettare grandi didascalie animate.

E soprattutto nella grande sala delle colonne un'aggiornatissima strumentazione video potrà offrire stimolanti approfondimenti attraverso efficaci proiezioni, anche multiple, al visitatore che avendo percorso oltre metà del museo apprezzerà in più la possibilità di riposarsi su comode poltroncine.

E ancora postazioni per ricerche interattive, a disposizione delle scolaresche entro le salette didattiche, di cui si tratterà in seguito; e tavoli touch screen o pagine-tavolo, e ancora altre soluzioni mediatiche tra le più aggiornate, sempre entro spazi dedicati.

La strumentazione informatica risulterà infatti utilissima per finalità didattiche, a ripercorrere ad esempio le fasi costruttive del Duomo anche in rapporto con la vicenda urbanistica milanese.

Lungo lo specifico percorso di visita del museo anche i corredi didascalici tradizionali, quali appunto didascalie, audioguide o schede portatili, impiegati con intelligenza e misura, potranno essere utili ai visitatori senza turbare l'aura delle opere esposte.

E pure un efficiente impianto di trasmissione sonora, anche necessario in via eccezionale per inviare messaggi di sicurezza, garantisce un gradevole sottofondo sonoro, anche ricorrendo ai famosi repertori della Cappella Musicale, che così non sarà assente, negli spazi che celebrano la storia della cattedrale milanese.

Gli spazi che ospitano il Museo si completano con alcune stanze per la didattica ricavate al piano ammezzato, attrezzate con ogni genere di supporto necessario per sostenere tale fondamentale e preziosa attività curata dalla veneranda Fabbrica del Duomo.

Sono presenti infine spazi per mostre temporanee, ricavati nella Sala delle Colonne. Anche per poter esporre a rotazione:

- disegni, tipo i progetti ottocenteschi della facciata o le vedute del Duomo, anche ad incisione;
- i documenti più significativi dell'archivio storico.

La stessa Sala delle Colonne, direttamente accessibile da via al Duomo, costituisce inoltre un luogo ideale per organizzare ogni sorta d'eventi, dal convivio alla conferenza

Gli impianti, completamente rifatti, garantiscono elevati standard di sicurezza ed consentiranno la climatizzazione estiva ed invernale, garantendo anche un adeguato ricambio d'aria, particolarmente efficace negli spazi a maggior affluenza di pubblico.



VENERANDA FABBRICA DEL DUOMO DI MILANO

1386



ORARI DEL GRANDE MUSEO DEL DUOMO DI MILANO

Il Grande Museo del Duomo di Milano, **a partire dal 7 novembre 2013**, sarà aperto nei seguenti orari:

Dal martedì alla domenica: 10.00 -18.00. Ultimo biglietto 16.50. Ultimo ingresso 17.00.
Apertura serale: giovedì e sabato dalle 18.00 alle 22.00. Ultimo biglietto 20.50. Ultimo ingresso 21.00.
In questo orario, i biglietti saranno acquistabili presso la sola Biglietteria del Museo.

Il Museo osserverà i seguenti giorni di chiusura:

Ogni lunedì

Chiusure festive: 1 gennaio, 1 maggio; 25 dicembre.

Il 24 dicembre e il 31 dicembre chiusura anticipata alle 14.00. Ultimo biglietto 12.50. Ultimo ingresso 13.00.

BATTISTERO DI SAN GIOVANNI ALLE FONTI

Il biglietto per il Museo dà diritto ad accedere anche al Battistero di San Giovanni alle Fonti.
Tutti i giorni dalle 10.00 alle 18.00. Ultimo ingresso 17.00. Ultimo biglietto 16.50.

PRENOTAZIONI

MUSEO

È obbligatorio per i gruppi organizzati (scolaresche, gruppi religiosi e gruppi turistici) prenotare l'ingresso, inviando un'email a booking@duomomilano.it specificando nell'oggetto "MUSEO".

BATTISTERO DI SAN GIOVANNI ALLE FONTI

Prenotazione obbligatoria per i gruppi. Scrivere a: visita@duomomilano.it

BIGLIETTI

I biglietti saranno acquistabili a partire dal 7 novembre 2013.

Il biglietto per il Museo dà diritto ad accedere anche al Battistero di San Giovanni alle Fonti.

TARIFFE

- Intero € 6,00
- Intero 'lunedì' (solo Battistero di San Giovanni alle Fonti) € 4,00
- Ridotti. Per maggiori informazioni sulle categorie che usufruiscono delle riduzioni, consultare la sezione del Museo 'Orari e biglietti' al sito www.duomomilano.it
- Biglietti cumulativi (Museo, Battistero, Terrazze): per maggiori informazioni consultare la sezione del Duomo 'Biglietti cumulativi' al sito www.duomomilano.it
- Gratuità: per maggiori informazioni sulle categorie che usufruiscono delle riduzioni, consultare la sezione del Museo 'Orari e biglietti' al sito www.duomomilano.it
- Convenzioni. Esibendo presso le biglietterie la tessera personale d'iscrizione accompagnata da un documento d'identità, la Veneranda Fabbrica consente l'ingresso al Museo del Duomo e al



VENERANDA FABBRICA DEL DUOMO DI MILANO

1386



- Battistero di San Giovanni alle Fonti a prezzi agevolati (€ 4,00 anziché € 6,00) ai possessori delle seguenti convenzioni: FAI, Feltrinelli Card, Italia Nostra, Touring Club.
- Abbonamenti
Per accedere liberamente e ogni volta che lo desiderate al Battistero, Museo e Tesoro con tariffe agevolate.
 - Abbonamento annuale intero € 50,00
 - Abbonamento annuale ridotto € 30,00

BIGLIETTERIA CENTRALE

Piazza Duomo - lato destro della facciata

Orari: tutti i giorni 10.00 - 17.30. Ultimo biglietto 17.00

Modalità di pagamento: contanti, carta di credito e bancomat.

BIGLIETTERIA MUSEO

Piazza Duomo 12 (Palazzo Reale)

Orari: tutti i giorni 10.00 - 18.00. Ultimo biglietto 17.00

Modalità di pagamento: contanti, carta di credito e bancomat.

In collaborazione con TicketOne è stato istituito un sistema di prenotazione e preacquisto dei biglietti d'ingresso alle Terrazze del Duomo, al Museo e al Battistero di San Giovanni con le seguenti modalità:

- On-line sul sito TICKETONE
- Presso i punti vendita

AUDIOGUIDE

Per visitare il Museo, è disponibile un servizio di noleggio Audioguide per visitatori singoli e gruppi (obbligatoria la prenotazione su www.duomomilano.it).

Si informa che il tempo stimato per la visita del Museo con le Audioguide è di 75 minuti circa e che le lingue disponibili sono: inglese, francese, spagnolo, tedesco, giapponese, cinese e russo. Prossimamente disponibile la lingua portoghese.

VISITE GUIDATE

Per conoscere il nuovo Grande Museo del Duomo con una guida esperta e scoprire i suoi tesori di storia, arte e Fede, prenota una visita guidata per gruppi o singoli.

PER INFORMAZIONI

Servizi Educativi EDUmuseo

Tel. +39 02 720 22 656

Mailbox: edumuseo@duomomilano.it

Servizi ai visitatori

Gruppi turistici, gruppi in lingua

Tel. +39 02 720 22 656

Mailbox: visita@duomomilano.it



VENERANDA FABBRICA DEL DUOMO DI MILANO

1386



CONTATTI

Museo del Duomo

Direzione: Via Arcivescovado 1 – 20122 Milano

tel +39 02 72022656 - fax +39 02 72022419

Sede: Piazza Duomo 12 – 20122 Milano

tel +39 02 860358

mailbox: museo@duomomilano.it

Servizi Educativi "EduMuseo"

Via Arcivescovado 1 – 20122 Milano

tel +39 02 72022656 – fax +39 02 72022419

mailbox: edumuseo@duomomilano.it

Ufficio Visitatori

Via Arcivescovado 1 – 20122 Milano

tel +39 02 72022656 – fax +39 02 72022419

mailbox: visita@duomomilano.it

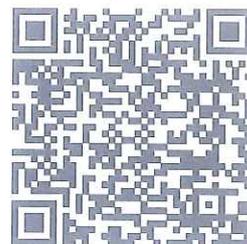
Accoglienza Gruppi

Piazza Duomo – 20122 Milano. All'ingresso della Cattedrale in facciata sulla destra, all'altezza dell'inizio del Cantiere, nei pressi del portone mediano sud (Porta Lombardi).

tel +39 02 72003768

mailbox: booking@duomomilano.it

Regolamento



NORME PER LA VISITA

1. Per favorire la migliore fruibilità del Museo da parte di fedeli e visitatori è raccomandato un comportamento adeguato nei confronti degli altri visitatori e del luogo.
2. È obbligatorio seguire le indicazioni del personale preposto all'assistenza alla visita.
3. Si pregano gli insegnanti e le guide di mantenere uniti e disciplinati le scolaresche affidate.
4. Si ricorda che la legge prevede sanzioni in caso di danneggiamento di opere d'arte.
5. Avvertiamo infine tutti i visitatori che ogni ambiente del Museo è sotto videosorveglianza per la sicurezza delle opere e del pubblico, nel rispetto della legge sulla privacy.

ACCESSO AI GRUPPI

È obbligatorio per i gruppi organizzati (dalle 5 alle 25 persone):

- Scolaresche
- Gruppi religiosi
- Gruppi turistici

prenotare l'ingresso inviando un'email a booking@duomomilano.it specificando nell'oggetto "MUSEO".
Il biglietto del Museo dà diritto all'ingresso dell'area archeologica, sita sotto il sagrato del Duomo (ingresso dall'interno della Cattedrale).

DIVIETI

All'interno del Museo non è consentito:

- fotografare, filmare e/o videoregistrare effettuare riprese fotografiche e video. Per maggiori informazioni consultare l'area relativa.
- la consumazione di cibi e bevande di qualsiasi genere
- l'ingresso con borse ingombranti, caschi e o ombrelli (per i quali è previsto l'apposito deposito all'ingresso)
- l'ingresso agli animali
- toccare o danneggiare le opere esposte
- l'accesso alle aree riservate al personale del Museo
- fumare
- accedere mascherati



1.4.1. Il personale del Museo

- Garantisce la sorveglianza degli ambienti e del patrimonio museale
- Segnala eventuali cambiamenti ambientali e dello stato di conservazione delle opere
- interpreta e segnala informazioni relative a malfunzionamenti della strumentazione
- Collabora a garantire il corretto funzionamento delle strutture informative e di protezione delle opere
- Allerta il personale del Museo addetto alla supervisione del desk di controllo in caso di emergenza
- Assicura il rispetto del regolamento del museo e delle disposizioni di sicurezza
- Accoglie i visitatori, regolandone l'accesso alle sale per garantire la migliore fruizione delle opere esposte
- Interpreta le esigenze di informazione dei visitatori
- Fornisce informazioni essenziali su percorsi, opere, servizi e attività del museo.

1.4.2. Il personale volontario

- Accoglie i visitatori, regolandone l'accesso alle sale per garantire la migliore fruizione delle opere esposte
- Interpreta le esigenze di informazione dei visitatori
- Fornisce informazioni essenziali su percorsi, opere, servizi e attività del museo,
- Fa da tramite tra il pubblico e il personale del Museo per informazioni più specifiche
- Allerta il personale del Museo addetto alla supervisione del desk di controllo in caso di emergenza
- Supervisiona il regolare flusso dei visitatori ed il rispetto dei seguenti divieti, invitando i visitatori ad attenersi alle regole di comportamento ed eventualmente comunicando il caso al personale del Museo:
 - toccare le opere esposte
 - appoggiarsi ai basamenti delle sculture e alle pareti
 - fumare
 - fotografare e fare riprese.
 - gettare in terra gomme da masticare, carte o rifiuti
 - consumare cibi e bevande
 - sedersi per terra e sulle strutture di allestimento
 - parlare ad alta voce
 - correre
 - tenere un contegno non confacente alla dignità del museo
 - portare zaini, borse e ombrelli
 - usare il telefono cellulare